

N. 29479



REPUBBLICA ITALIANA

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: PSICANALISTA PER SIGNORA

Metraggio } dichiarato ..... 2506  
 } accertato ..... 2506

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA  
 PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
 ED AL CONcorso DA EMMA Cinematografica S. r. l.  
 (1° comma dell'art. 117 della Legge 31/7/1956 N.° 897)

10.000 - 5.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Giuliano Goberti, veterinario di Fegarolo, non disdegna di estendere la sua assistenza medica anche alle persone. Quando arriva il nuovo medico condotto, una avvenente ragazza, i paesani sospettosi, non vogliono farsi visitare da lei. Tra la dottoressa Bonifazi ed il veterinario nasce così dell'antagonismo nonostante che Goberti nutra una forte simpatia per la giovane e bella collega.

Unica cliente di quest'ultima è una vecchia contessa che soffre di malanni immaginari. Il veterinario capitato in casa della contessa per curare una cagnetta guarisce senza tante medicine la vecchia nobildonna. La dottoressa sdegnata di quanto è avvenuto, avverte telegraficamente il nipote della contessa, Cesare, che vive a Roma conducendo una vita dissoluta attendendo solo la grossa eredità della zia. Cesare si precipita subito a Fegarolo e non riuscendo a portare dalla sua parte il veterinario si allea con la dottoressa. Capita frattanto a Fegarolo Carol Crayne, una famosa diva dello schermo, che infortunata per un incidente d'auto viene subito guarita dal veterinario. La notizia della guarigione immediatamente si divulga ad opera dei giornalisti al seguito della diva; una folla di gente si reca a Fegarolo per farsi curare dal "mago" che, per non contravvenire alla sua etica professionale, visita soltanto pazienti accompagnati da animali. Tra le innumerevoli pazienti capitano tre strani tipi di donne: Lubiana, Barbara e Sonia che non vogliono recarsi con tutti gli altri all'ambulatorio e insistono per essere visitate nel loro albergo; per vendicarsi del rifiuto del veterinario, lo rapiscono e lo portano a Roma. Goberti per reazione sottopone le tre donne a snervanti cure pseudo-psicanalitiche. La fama del veterinario assume vaste proporzioni, egli è costretto, suo malgrado, a presentarsi anche alla televisione. Il veterinario viene richiamato dallo Ordine dei medici; ma l'inchiesta si conclude con un nulla di fatto perchè Goberti non ha varcato la sfera della giurisdizione professionale.

A questo punto il veterinario, geloso della corte che Cesare fa alla dottoressa, vuole smascherare gli scopi di costui; e per convincere la contessa di quanto lui afferma architetta una macabra messa in scena.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 11 GIU. 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li

12 AGO. 1959

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to MAGRI



Avverte Cesare della morte della contessa e prepara nella villa la camera ardente. Quando Cesare arriva e viene lasciato "solo col suo dolore" finisce col tradirsi agli occhi della vecchia contessa.

Tutto si risolve con una brillante trovata ed anche l'antagonismo veterinario-dottor-essa trova la sua logica ed inevitabile conclusione.

Regia di Jean Boyer - Interpreti : Fernandel - Ugo Tognazzi - Sylva Koscina - Laretta Masiero - Bice Valeri - Caprice Chantal - Memmo Carotenuto - Denise Gray - Carlo Campanini - Didi Sullivan - Aroldo Terzi - Pina Gallini - Silvio Noto - Dolores Palumbo - Guglielmo Inglese - Lauro Gazzolo - Isarco Ravaioli.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

